

## Arrivano i colletti verdi è il nuovo mondo dell'eco-lavoro

VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON

**I**NGOBBITO sulla bici con rimorchio che arranca e poi precipita nei valloni di San Francisco, Jacob Riggins trascina un materasso nuovo ancora avvolto nella plastica, spinto dalla certezza di pedalare verso la salvezza dell'umanità. È socio, comproprietario e fattorino della Pedal Express, una micro azienda che si fa ironicamente chiamare Ped-Ex, per sfotticchiare il gigante mondiale delle consegne, la Fed-Ex, e ha portato il vecchio modello del "pony" ciclista zigzagante nel traffico con un plico urgente a una categoria semi indu-

striale. «Consegniamo tutto a qualsiasi recapito senza problemi di parcheggio e i nostri mezzi di trasporto funzionano tutti ad acqua e sudore». "Tutto" è un'iperbole pubblicitaria, perché il massimo carico accettato da questi post moderni è di due quintali e mezzo e tra una borraccia d'acqua e un fitto di sudore qualche caloria deve pur essere masticata.

ALLE PAGINE 33, 34 E 35  
CON UN'INTERVISTA  
DI ANTONIO CIANCIULLO

I mestieri che risanano la Terra: nuove figure professionali e infinite opportunità, così l'economia dell'ambiente unisce business ed ecologia



# Se l'ecologia diventa un mestiere

VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON

**I**ngobbito sulla bici con rimorchio che arranca e poi precipita nei valloni di San Francisco, Jacob Riggins trascina un materasso nuovo ancora avvolto nella plastica, spinto dalla certezza di pedalare verso la salvezza dell'umanità. Insieme con altri due uomini e tre donne dotati di polpacci di titanio e cuori di acciaio, Jacob è socio, comproprietario e fattorino della «Pedal Express» una micro azienda che si fa ironica-

mente chiamare Ped-Ex, per sfotticchiare il gigante mondiale delle consegne, la Fed-Ex, e ha portato il vecchio modello del «pony» ciclista zigzagante nel traffico con un plico urgente a una categoria semi industriale. «Consegniamo tutto a qualsiasi recapito senza problemi di parcheggio e i nostri mezzi di trasporto funzionano tutti ad acqua e sudore».

«Tutto» è un'iperbole pubblicitaria, perché il

«Tutto» è un'iperbole pubblicitaria, perché il



massimo carico accettato da questa nuova impresa di riscio post moderni, di trasporti a motore umano è di due quintali e mezzo e tra una borraccia d'acqua e un fitto di sudore qualche calorica deve pur essere masticata e messa nel serbatoio umano. Ma lui, come gli ex operai delle acciaierie che si arrampicano sulle turbine a vento nelle colline della California, come i batilastra della Tesla Auto che fabbrica automobili interamente elettriche, come i docenti di Cornell o di Berkeley che insegnano ingegneria dell'ambiente, si sente parte di una nuova categoria di lavoratori baciata dal sol dell'avvenire: i "Green Collar", i colletti verdi. Tutti coloro che si guadagnano da vivere svolgendo lavori ecologicamente corretti e prosperano, o sperano di prosperare, mentre contribuiscono al risanamento della Terra malata.

**L**a sola categoria per quale ogni ricerca prevede una crescita costante e forte nei prossimi decenni.

L'espressione "Colletti Verdi", rubata agli agricoltori che sono una specie in via di estinzione in America, è vecchia di 35 anni. Risale al 1976 quando un professore di diritto nella università statale del verdissimo Vermont la usò in un saggio scritto per il Congresso americano, «Lavorare per l'ambiente: la prossima rivoluzione dei colletti verdi».

Erano le prime luci di quel movimento ambientalista e conservazionista che la decade '80 e '90 con la rivincita della spensieratezza reaganiana e clintoniana sul pessimismo anni '70, e la crescente irrilevanza politica di Ralph Nader e dei suoi naderiti, avrebbero oscurato e marginalizzato, fino alla resurrezione con l'incubo del "riscaldamento globale" e del boom cinese a tutto gas.

Economisti, studiosi del mercato del lavoro, sindacati, avevano guardato a lungo questa nuova, ipotetica categoria di lavoratori per l'ambiente con notevole scetticismo, fino a quando la politica, e soprattutto l'onda di Barack Obama, se ne impadronirono lanciando i «green job», i lavori verdi, come un perfetto slogan capace di sposare la fame di occupazione con le preoccupazioni ecologiche.

Il "colletto verde", colore che all'America - dove il verde è il colore dei dollari - piace sempre, può sembrare come la formula classica del troppo bello per essere vero, un mistico matrimonio fra il profitto e la santità ambientalista. Ma tra i finanziamenti pubblici e gli effettivi posti di lavoro, lo scetticismo sta rapidamente calando. Nessun argomento, nessuno studio o allarme sono

convincenti come i dollari, in un'economia di mercato, e quando Washington ha staccato un assegno di 70 miliardi per incentivare studi e imprese nel solare, nell'eolico, nei biocombustibili, nella ristrutturazione di edifici e impianti per renderli più «verdi», il mondo dell'economia ha rizzato le orecchie. Seguito a ruota dal mondo dell'accademia che si è visto piovere in testa una manna di 500 milioni di dollari per offrire corsi, lauree, master e dottorati in economia ambientalista.

Dopo la Cornell e la University of California at Berkeley, oggi sono 150 i college che li hanno in curriculum, dai grandi come la Texas University ai piccoli "Community Colleges" pubblici per lauree biennali.

E in questi giorni, dopo tanto scetticismo, forse per risollevarsi il morale dal nuovo capibombolo della Borsa, la network televisiva più ascoltata (e temuta) da Wall Street, da banche e finanziarie, la Cnbc, ha benedetto il futuro dei "Colletti Verdi".

«Siamo ormai oltre la hype, l'esagerazione ideologica», ha sentenziato. L'industria dell'energia eolica prevede 95 mila nuove assunzioni entro la fine del 2011, quasi raddoppiando il proprio personale. La maggior parte di loro saranno operai, ingegneri automobilistici, disegnatori, metalmeccanici, fabbri, "colletti blu" o "colletti bianchi" trasformati in manutentori, installatori, progettisti di quegli impianti che dovranno fornire, per legge, il 30 per cento dell'energia elettrica utilizzata in 29 dei 50 stati americani, entro il 2030.

Soltanto la "weatherization", l'aggiornamento termico e atmosferico di edifici vecchi per risparmiare il mostruoso spreco di energia che oggi si disperde, produrrà un milione e 300 mila posti di lavoro entro questa decade. «Un settore

### **Dal "restauro termico" dei vecchi edifici si potranno avere 300 mila nuovi occupati**

economico di nicchia fino a ieri — scrive un rapporto preparato per la conferenza dei sindacati — sta diventando uno dei più vitali, efficienti e promettenti nel nostro Paese». Con un vantaggio socialmente e politicamente ghiottissimo: se la produzione di materiali per l'isolamento, di turbine, di pannelli, di impianti per la raffina-

zione di biocombustibile può essere delocalizzata nei cinque continenti, i palazzi da ristrutturare «non possono essere trasportati in Cina», come dice il segretario del sindacato dei carpentieri e muratori.

Ci sono, oggi, circa dieci milioni di «colletti verdi» al lavoro in America divisi in 330 categorie designate dalle statistiche governative. E se la cifra è ancora bassa, la combinazione fra obblighi di legge per il passaggio a energie rinnovabili e la manna dei finanziamenti pubblici forma un cocktail irresistibile e un volano potente. Economico, naturalmente, ma anche psicologico, umano.

Essere un "green collar" è "trendy", è "cool", è cosa buona e giusta. La segretaria che passa a fare esattamente lo stesso lavoro e rispondere agli stessi telefoni dalla direzione del personale in una centrale a carbone a una fabbrica di pannelli solari, si considera con orgoglio parte della "rivoluzione verde", passata dalla forza oscura a quella luminosa. L'operaio che spruzzava vernici sulla carrozzeria di un Suv divora combustibili fossili e ora spruzza la stessa vernice su un'auto parsimoniosa e pulitina. Così si sente parte della soluzione e non più del problema. Come il coltivatore di carciofi «organici» (l'equivalente americano del nostro «biologico») che ha rinunciato ai pesticidi per i propri campi è un colletto due volte «verde», un protettore di Madre Natura, non più un parassita.

E' molto difficile definire con certezza che cosa differenzi un lavoro "ecologicamente corretto" da uno inquinante, trattandosi spesso dell'identica fatica, ma la risposta che un riparatore ha dato alla network Cnbc scendendo dalla scala celeste che lo aveva condotto nel ventre di una turbina in California offre la definizione più efficace. «Faccio esattamente quello che dieci anni or sono facevo alla General Motors, ma ora so che il risultato del mio lavoro sarà energia pulita per i miei figli, non un macchinario puzzolente che arricchisce gli sceicchi auditi e vomita polveri e scarichi nell'aria che respirano». E richiede, al massimo, uno stick di deodorante. Alle erbe naturali, è ovvio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il passaggio alle energie rinnovabili può essere un volano potentissimo**



Lavorare per l'ambiente è la missione dei "colletti verdi", espressione "rubata" agli agricoltori americani. Un mondo di nuove figure professionali e ingenti finanziamenti alla formazione: **500 milioni di dollari solo negli Usa**

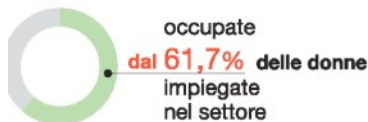
**Green job in Italia**



**Gli ultra-45enni**



**Le posizioni di livello medio-alto**



**I laureati**

**80,6%** occupati dopo un anno

**I master universitari ambientali**

aumentati da **90 a 300** dal 1999 a oggi

**COMUNE DI PADERNO DUGNANO**

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione 2011 e al conto consuntivo 2010 (1):

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

Denominazione	ENTRATE		Denominazione	SPESA	
	PREVISIONE COMPETENZA BILANCIO 2011	ACCERTAM. DA CONTO CONS.VO 2010		PREVISIONE COMPETENZA BILANCIO 2011	IMPEGNI DA CONTO CONS.VO 2010
- Avanzo ammine presunto	=	=	- Disavanzo di ammine	=	=
- Tributarie	16.254.056,36	20.918.419,69	- Correnti	31.287.424,60	38.426.486,05
- Contributi e trasferimenti (di cui da Stato)	10.019.791,26	13.806.521,99	- Rimborso di prestiti (di cui rimborso anticipazione tesoreria ed altri)	2.648.162,66	5.239.177,33
- Extratributarie	8.908.791,26	12.344.518,91	<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>33.935.587,26</b>	<b>43.665.663,38</b>
(di cui per proventi servizi pubblici)	640.000,00	724.211,35			
- Alienaz. beni e trasferimenti (di cui da Stato)	5.911.739,64	8.761.307,21	<b>Totale Spese c/to capitale</b>	<b>4.176.000,00</b>	<b>20.091.456,04</b>
(di cui da Regione)	2.469.950,00	3.318.602,86	- Spese per servizi conto di terzi	4.010.000,00	3.118.173,70
- Assunzione prestiti (di cui anticipazioni tesoreria)	4.826.000,00	3.333.322,40	<b>Totale</b>	<b>42.121.587,26</b>	<b>66.875.293,12</b>
- Entrate per servizi per conto di terzi	657.000,00	7.030,48	- Avanzo di gestione	=	3.169.184,43
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>32.185.587,26</b>	<b>43.486.248,89</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>42.121.587,26</b>	<b>70.044.477,55</b>
- Alienaz. beni e trasferimenti (di cui da Stato)	4.826.000,00	3.333.322,40			
(di cui da Regione)	657.000,00	7.030,48			
- Assunzione prestiti (di cui anticipazioni tesoreria)	50.000,00	365.966,51			
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>5.926.000,00</b>	<b>5.891.201,47</b>			
- Entrate per servizi per conto di terzi	4.010.000,00	3.220.623,11			
<b>Totale</b>	<b>42.121.587,26</b>	<b>52.598.073,47</b>			
Fondo di cassa	=	17.446.404,08			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>42.121.587,26</b>	<b>70.044.477,55</b>			

2) La classificazione delle principali opere correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	AMM.NE GENERALE	ISTRUZ. E CULTURA	CAMPO ABITAZIONI	ATTIVITÀ SOCIALI	TRASPORTI	CAMPO ECONOMICO	TOTALE
- Personale	5.121.452,69	699.774,34	=	1.385.140,31	207.844,18	145.641,48	7.559.853,00
- Acquisizione beni e servizi	2.405.509,08	2.021.513,37	=	4.273.923,54	1.841.248,43	31.451,00	10.573.645,42
- Interessi passivi	526.009,72	71.377,02	=	44.367,71	448.601,19	3.822,55	1.094.178,19
- Investimenti effettuati direttamente	959.539,33	465.320,43	=	316.078,00	527.651,27	=	2.268.589,03

3) Le risultanze finali a tutto il 31/12/10 desunte dal consuntivo:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2010	3.169.184,43
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2010	=
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	3.169.184,43

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

<b>ENTRATE CORRENTI</b> .....	<b>€ 739,84</b>	<b>SPESA CORRENTI</b> .....	<b>€ 646,86</b>
di cui: - Tributarie.....	€ 346,56	di cui: - Personale.....	€ 203,90
- Contributi e trasferimenti.....	€ 252,93	- Acquisizione beni e servizi.....	€ 352,30
- Altre entrate correnti.....	€ 140,35	- Altre spese correnti.....	€ 90,66

IL SINDACO  
(MARCO ALPARONE)

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.



## Il mercato del lavoro verde



### GERMANIA

L'industria delle rinnovabili conta

**370.000**  
addetti



### STATI UNITI

I green jobs sono arrivati a fine 2010 a quota

**997.000**  
addetti



Le smart grid, le reti intelligenti, hanno già dato lavoro a

**280.000**  
persone



## L'Italia che pensa Green

Fonte: Asso Energie Future

- L'**edilizia**, che in Italia ha perso 94.000 posti nel 2009, puntando sull'efficienza energetica nel settore pubblico **potrebbe creare 140.000 posti di lavoro**



### ITALIA

Il solo mercato del **fotovoltaico** assorbe oltre

**100.000**  
lavoratori

(compreso l'indotto)



- La **chimica verde**: sostituendo



con **bioraffinerie**

si possono creare oltre **100.000 posti di lavoro**

## Formazione ambientale in Italia



Fonte: Isfol

## I lavori verdi



**Art director verde** sceglie le campagne di comunicazione per dare un'immagine ecologica ai prodotti



**Assicuratore ambientale** specializzato in ecopolizze, come l'Rc inquinamento



**Avvocato ambientale** specializzato in diritto di conservazione e tutela dell'ambiente



**Certificatore energetico** redige le certificazioni energetiche necessarie nelle compravendite immobiliari



**Ecochef** organizza la cucina con menù e materie prime controllate e certificate



**Ecocool hunter** è un "cacciatore di tendenze" in chiave ecologica



**Ecoauditor** controlla che i processi produttivi delle aziende rispettino le norme



**Ecoblogger** cura e gestisce per conto di aziende un blog scientifico-ambientalista



**Ecobrand manager** responsabile della progettazione di linee di prodotti sostenibili



**Ecodiplomatico** rappresenta le istituzioni nelle politiche di ratifica dei trattati internazionali



**Ecoparrucchiere** colfleur che utilizza solo prodotti ambientalmente corretti



**Esperto del riciclo** commercializza prodotti di riciclo



**Pedologo** esperto conoscitore del suolo (classificazione, interpretazione e conservazione)



**Restauratore di giardini** riprogetta aree verdi

